



Lo sviluppo rurale della regione Basilicata: strategia, risorse e interventi

PIANO STRATEGICO della POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023 -
2027: LO SVILUPPO LOCALE.

Senise (PZ), 20 luglio 2023

PIANO STRATEGICO della POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023 -2027

SOSTEGNO AL REDDITO

GARANTISCE LA STABILITA' DEL REDDITO E REMUNERA GLI AGRICOLTORI PER UN'AGRICOLTURA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE E PER LA FORNITURA DI SERVIZI PUBBLICI NORMALMENTE NON PAGATI DAI MERCATI, PRENDENDOSI CURA DELLE CAMPAGNE;

MISURE DI MERCATO

FAR FRONTE A SITUAZIONI DI MERCATO DIFFICILI, COME UN IMPROVVISO CALO DELLA DOMANDA DOVUTO A UN ALLARME SANITARIO O UN CALO DEI PREZZI A SEGUITO DI UN TEMPORANEO ECCESSO DI OFFERTA SUL MERCATO;

SVILUPPO RURALE

PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE SOCIO ECONOMICHE DELLE AREE RURALI

13 INTERVENTI DEL PSP PER LO SVILUPPO LOCALE

OG 3. Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali

OS 8. Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e **lo sviluppo locale** nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile



Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



MEuro 101,7:

- 11% delle risorse destinate allo sviluppo rurale)
- 13,4% di quelle destinate alla programmazione regionale, in aumento rispetto alla disponibilità media annua della priorità 6 nella programmazione 2014-2022.

OS 8 Promuovere l'occupazione.....

SRD03

SRD14

SRE03

SRE04

aumentare e
diversificare le
occasioni di
occupazione in
una logica di
sostenibilità

SRD07

SRD08

SRD09

una gestione
sostenibile del
territorio e del
paesaggio

SRD01

SRD13

SRG05
SRG06

SRG07

servizi
essenziali
dei
lavoratori

SRE01

SRE02

insediamento e nuove imprese

Approccio Leader (SRG05 e SRG06) e altri strumenti di progettazione integrata territoriale (SRG07):



- la creazione di beni e servizi collettivi e di spazi inclusivi,
- la valorizzazione dei servizi ecosistemici e lo sviluppo di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali,
- l'innovazione territoriale per i giovani (smart specialization, start-up e imprese sociali-culturali),
- la co-progettazione e la gestione pubblica-privata,
- la creazione di comunità di progetto capaci di coinvolgere gli attori locali all'avvio di reti di impresa e imprese di comunità a livello locale,
- lo sviluppo dei distretti del Cibo.

GLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO LOCALE :

SRG05 -
PREPARAZIONE DELLE
STRATEGIE DI SVILUPPO
LOCALE

SRG0 6 -
ATTUAZIONE DI
LEADER

PARTENARIATO

APPROCCIO TERRITORIALE

CAPACITÀ DI MOBILITARE
RISORSE CIVICHE
ALL'INTERNO DELLE
COMUNITA'

APERTURA ALLO SCAMBIO E
ALLA COLLABORAZIONE

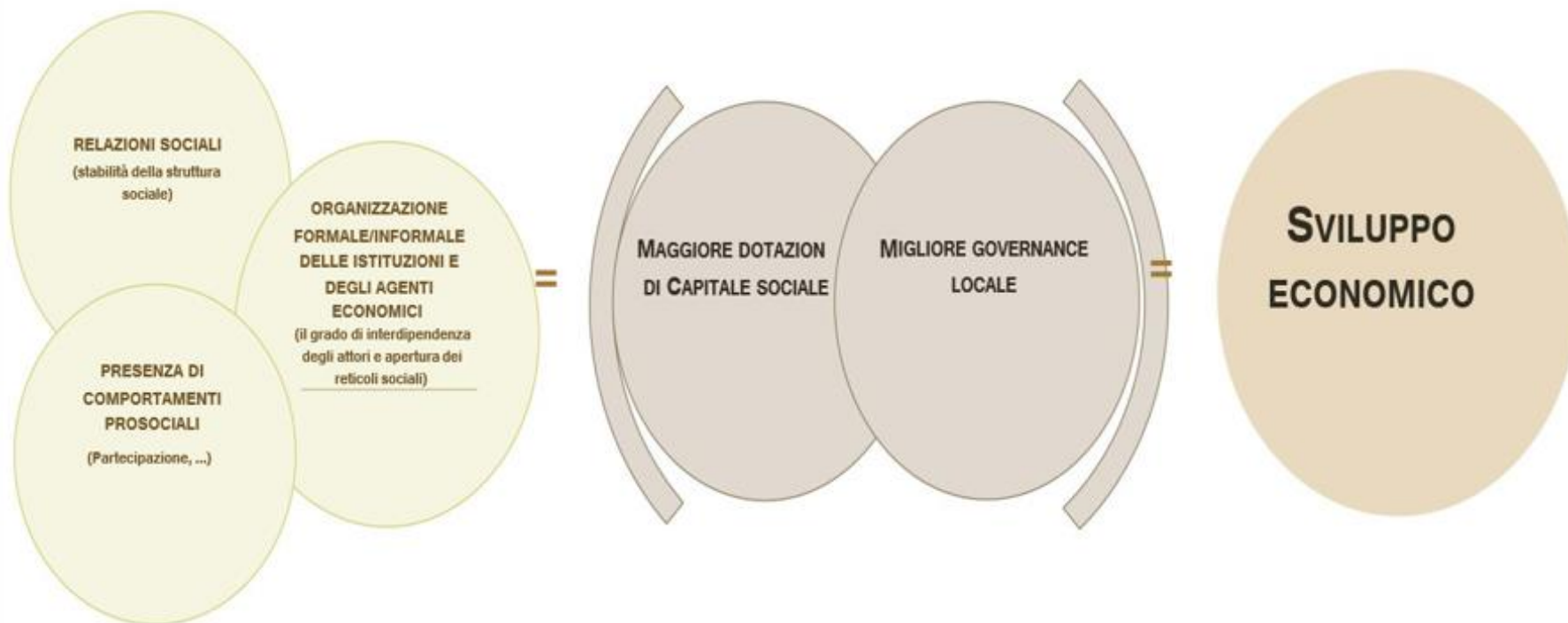
INTEGRAZIONE E SISTEMA

INNOVAZIONE

CAPACITA' DI BASE

SRG07 -
COOPERAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE, LOCALE E
SMART VILLAGES

LEADER E SMART VILLAGE METTONO IN PRATICA QUANTO TEORIZZATO
DA DIVERSI DECENNI...



I villaggi intelligenti sono comunità site in aree rurali che utilizzano soluzioni innovative per migliorare la propria sostenibilità e resilienza, sulla base dei punti di forza e delle opportunità locali

EU Action for
SMART VILLAGES (2017)

La tecnologia è importante, ma anche gli investimenti nelle infrastrutture, nello sviluppo delle imprese, nel capitale umano, nel rafforzamento delle capacità e nella creazione di comunità.

È territorialmente sensibile, in base alle esigenze e alle potenzialità locali, supportato da strategie territoriali nuove o esistenti

Il concetto di Smart Village non propone una soluzione unica per tutti

Una buona governance e il coinvolgimento dei cittadini sono fondamentali

Negli Smart Village si potenziano reti e servizi, sia tradizionali sia nuovi, attraverso il digitale, le tecnologie di telecomunicazione, le innovazioni e il miglior uso delle conoscenze, a vantaggio di abitanti e imprese



Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027

Nuovo strumento che mira:

- all'**integrazione** e alla **concentrazione** delle iniziative **sui territori rurali** e a favorire **approcci innovativi** (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e favorire nelle comunità delle aree rurali l'uso di **soluzioni innovative** per contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono dei comuni rurali migliorandone la loro resilienza, le condizioni economiche, sociali e/o ambientali, la governance locale, le relazioni e scambi con le zone urbane, anche utilizzando possibili **soluzioni offerte dalle tecnologie digitali**.

favorire nelle comunità locali facenti parte di un Comune o di un aggregazione di Comuni l'attivazione di iniziative e di progetti integrati di comunità per rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle zone rurali.

Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027

L'intervento sarà attivato nella programmazione 2023-2027 da 10 Regioni italiane che lo attueranno, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.

L'intervento potrà essere pianificato anche nell'ambito di "LEADER – Supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", per renderne più efficace la realizzazione anche in riferimento ad un solo ambito di cooperazione.

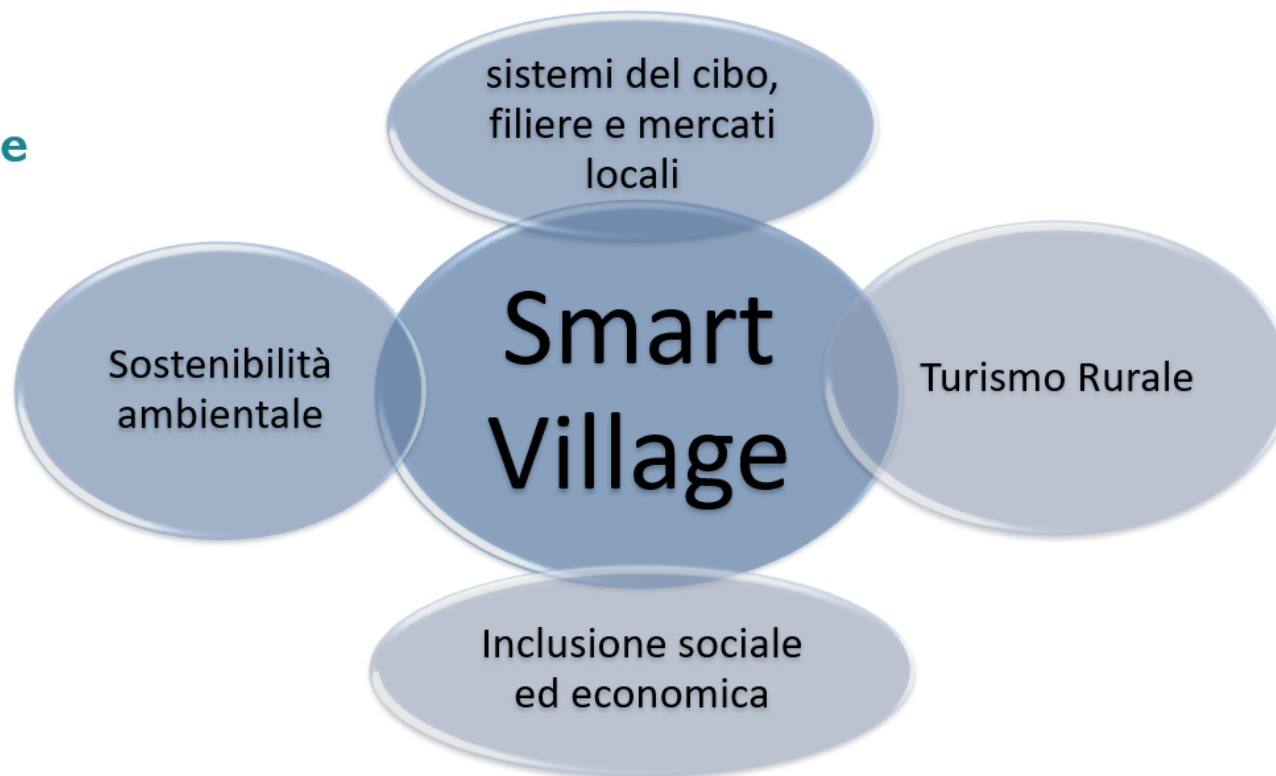
Se non previsto nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale, i GAL potranno partecipare ai partenariati, anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.

L'approccio Smart Village rappresenta una nuova sfida per i
GAL nella
Programmazione 23-27



Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027

**Ambiti di
cooperazione**



Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

Valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

Creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

Cooperazione per il turismo rurale

Creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco- building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e sulla fruizione sostenibile, ecc.) informazione

Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027

Beneficiari

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso:

- come importo globale, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021)
- oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione

Devono intraprendere una nuova attività

Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027

Categorie di costi ammissibili per la realizzazione dell'intervento

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti connessi alle azioni pianificate nel progetto;
- costi per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP);
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.

SRE04 - start up non agricole



rivitalizzare le economie rurali,
rafforzando e diversificando
l'economia rurale

Per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) la popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) la commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita per la commercializzazione di prodotti prevalentemente non compresi nell'Allegato I del TFUE.

Sviluppo locale e infrastrutture

*Le infrastrutture forniscono una serie di servizi indispensabili per il **funzionamento del sistema economico e sociale di un territorio**: strade, acquedotti, elettrificazione, opere igieniche e sanitarie, reti telematiche, etc.)*

.....

(scuole, centri culturali e sociali, ecc.)

SRD07 – INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI

- Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole (**Azione 1**)
- Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali (**Azione 2**)
- Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga (**Azione 3**)
- Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche (**Azione 4**)
- Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche (**Azione 5**);
- Miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche e servizi digitali (**Azione 6**);
- Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali (**Azione 7**)



SRD08

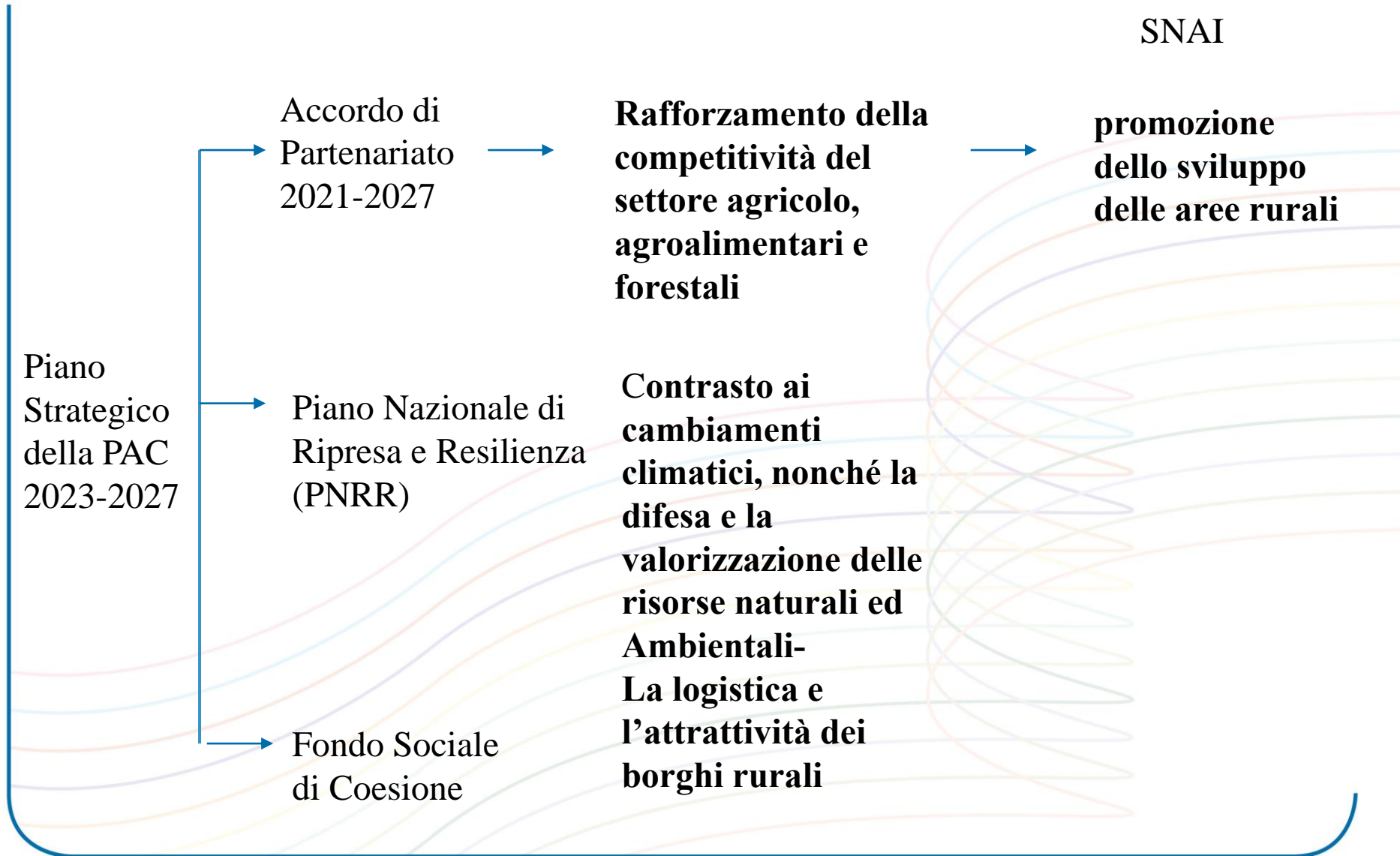
Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

AZIONE	SOTTO-AZIONE
1. viabilità forestale e silvo-pastorale	-
2. produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	1) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets
	2) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica
	3) impianti per la produzione di energia eolica
	4) impianti per la produzione di energia idrica
	5) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt)
	6) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	7) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento
	8) impianti per la produzione di energia da fonte solare
	9) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica
3. infrastrutture irrigue e di bonifica	1) miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata
	2) miglioramento, rinnovo e ripristino di infrastrutture irrigue esistenti che comporti un aumento netto della superficie irrigata purché consentano di ottenere un risparmio idrico potenziale superiore rispetto alle soglie di risparmio potenziale di cui al CR23; l'incremento netto della superficie irrigata è correlata e limitata al maggiore risparmio idrico potenziale conseguito
	3) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), incluse quelle per la captazione di acqua piovana
	4) utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico
	5) manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici.

IL FEASR concorre al raggiungimento degli obiettivi della SNAI nel rispetto delle proprie regole e modalità attuative, valorizzando l'approccio già sperimentato nel 2014-2020, da perseguire in fase attuativa in accordo con le Autorità di gestione regionale, attraverso approcci e strumenti dedicati e diversificati a seconda dei contesti

Il FEASR potrà contribuire alle Strategie territoriali attraverso diverse modalità:

- attraverso l'intervento "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (SRG07);
- attraverso le misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale da finanziare sui territori in maniera complementare agli altri Fondi;
- sviluppando le sinergie tra LEADER;
- accompagnando i processi deliberativi e alla progettazione sui temi agricoli, attraverso la Rete Rurale Nazionale o altri strumenti del sistema della conoscenza



AdP Italia 2021-2027 approvato con Decisione della
Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022

OS. Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini, che rafforza lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territori e le iniziative locali

Tipologie di territori individuati dall'AdP

Aree metropolitane

Aree urbane medie e
altri sistemi territoriali

Aree interne

Aree costiere

Territori montani e
rurali, caratterizzate
da forte spopolamento
e distanti dai centri
urbani di offerta di
servizi, oggetto di
mappatura e SNAI

Aree interne: (con l'intento di rafforzare l'azione rivolta alle aree già interessate nel ciclo 2014-2020 ed estendere la strategia anche ad altri territori): piena connettività digitale; servizi per l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio sanitaria), la mobilità; azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro

Viene inoltre confermata la **governance multi livello** (Stato, Regioni e Associazioni di Comuni) della SNAI, con il rinnovato impegno alla semplificazione delle procedure e al rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche locali e delle associazioni di Comuni e con il coordinamento strategico del **Comitato Tecnico Aree Interne**

In continuità con l'approccio e i criteri già adottati, sono stati re-identificati i Centri di offerta di servizi (**Poli o Poli intercomunali**) e per i restanti Comuni è stata misurata la distanza dal centro di offerta più prossimo in termini di tempi medi di percorrenza stradale effettiva calcolati negli orari di punta dei giorni feriali di una settimana di riferimento di ottobre 2019. La classificazione aggiornata tiene conto:

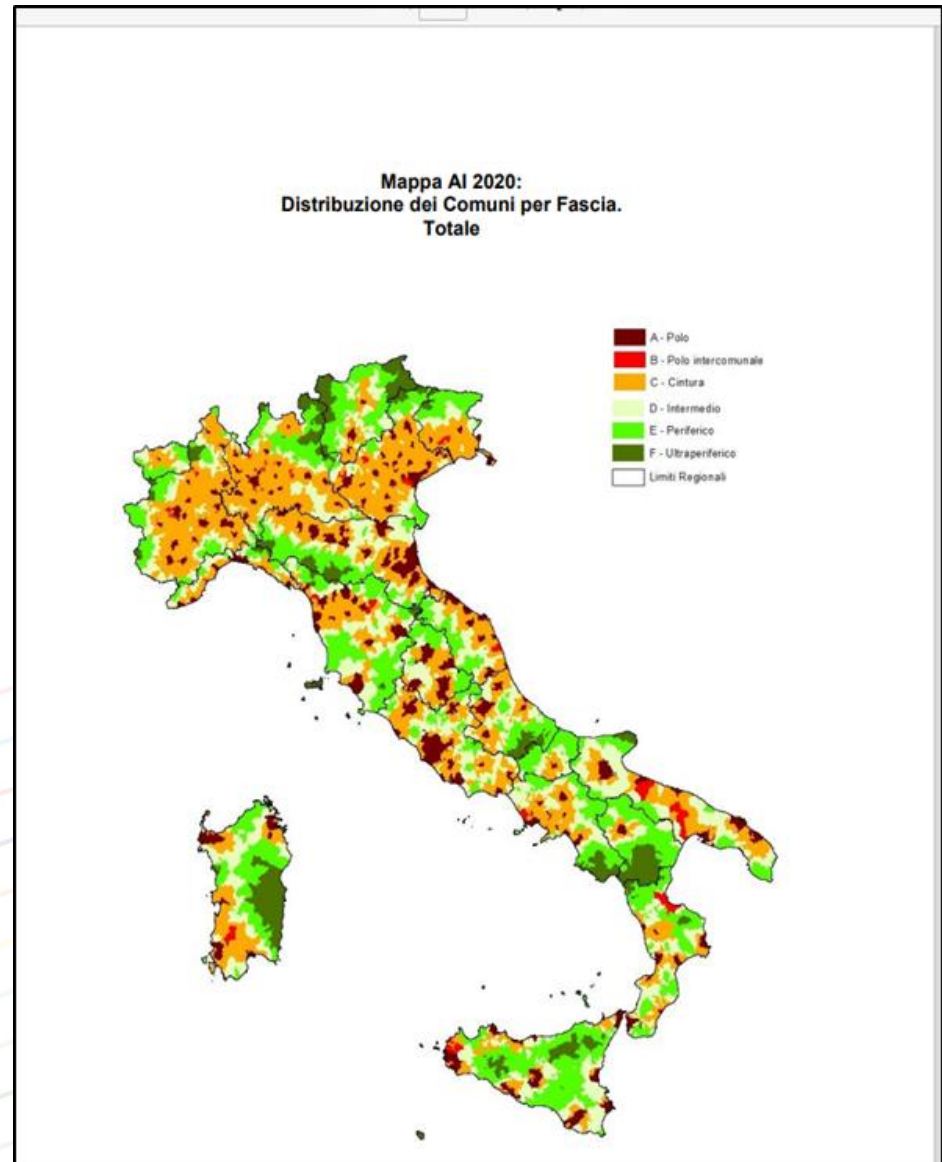
- a) della presenza/assenza dei servizi di istruzione, salute e ferroviari per qualificare i Centri di offerta di servizi come rilevati nel 2019;
- b) della definizione dei poli intercomunali
- c) della distanza attraverso strumenti più precisi, mantenendo fermi i criteri di identificazione dei punti rilevanti della distribuzione delle distanze.

I Comuni italiani sono classificati come: Polo o parte di Polo intercomunale; Cintura, Intermedio, Periferico, Ultraperiferico.

Le Aree di progetto del ciclo di programmazione 2021-2027 includono:

- le **56 nuove Aree 2021-2027**, che complessivamente coinvolgono 764 Comuni (dato al 2020), e in cui risiede una popolazione pari a 2.056.139;
- le **37 Aree identificate nel 2014-2020** che sono state confermate senza alcuna variazione del perimetro iniziale: si tratta di 549 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 977.279 abitanti;
- le **30 Aree identificate nel 2014-2020 che presentano un nuovo perimetro** rispetto alla configurazione originaria a seguito dell'annessione e/o esclusione di comuni: in questo caso si tratta di 556 Comuni in cui risiede una popolazione pari a 1.324.220 abitanti;
- il "**progetto speciale Isole Minori**" che coinvolge i 35 Comuni sui quali insistono le Isole, con una popolazione totale di 213.093 abitanti.

Complessivamente si tratta di **124 Aree di progetto**, che coinvolgono **1.904 Comuni**, in cui vivono **4.570.731 abitanti**.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

massunta.doronzio@crea.gov.it